



L. R. N. 1/2008 TUTELA DEL PATRIMONIO DI RAZZE E VARIETÀ LOCALI DI INTERESSE AGRARIO DEL TERRITORIO EMILIANO-ROMAGNOLO

SCHEMA TECNICA PER L'ISCRIZIONE AL REPERTORIO

EUGENIA RER V0142

PERO		
Famiglia: <i>Rosaceae</i>	Genere: <i>Pyrus</i>	Specie: <i>Pyrus communis</i> L.
Nome comune: Eugenia		
Sinonimi accertati:		
Sinonimie errate:		
Denominazioni dialettali locali (<i>indicare la località</i>):		
Rischio di erosione: elevata		
Data inserimento nel repertorio:		Ultimo aggiornamento scheda:
Accessioni valutate per la realizzazione della scheda		N. piante presenti
1) Azienda in S. Prospero, Savigno (BO)		2
		Anno d'impianto
		2004 - 2011
Luoghi di conservazione <i>ex situ</i>: Azienda in S. Prospero, Savigno (BO)		
		
<i>Pianta</i>	<i>Fiore</i>	



Foglia



Frutto

CENNI STORICI, ORIGINE, DIFFUSIONE

L'Eugenia è una varietà conosciuta e coltivata da molto tempo, soprattutto nell'area tra Modena e Bologna. Alcuni campioni di frutti erano pervenuti, da quel territorio, alla mostra a di Ferrara del 1949. Ma il nome ci suggerisce un passato molto più antico. La parola Eugenia deriva dal greco, *εὐγενής* che significa di buona nascita, buona razza, razza eletta. Le razze elette erano quelle che i monaci benedettini ritenevano importante moltiplicarle per innesto nel timore, che per seme non fossero riprodotte esattamente: *“perché il beneficio ne venisse pieno e duraturo”* (Guzzini D., 1950). Il frutto della pera Eugenia ha caratteristiche pomologiche che ricordano molto la pera Spadona d'inverno o S. Germano. La forma, in particolare della cavità calicina, piatta e tendenzialmente obliqua, sono decisamente simili alle immagine della S. Germano descritta dal Gallesio e poi da Molon. Gallesio ricorda che la Spadona d'inverno esisteva in Italia da tempi antichissimi, si ritrovava in tutti i giardini già spettanti ai Monaci, specialmente Benedettini, in piante vecchissime. Si trovava pure, in abbondanza, nelle valli più remote del nostro Appennino. In questi luoghi era riguardata come una pianta indigena e ovunque conosciuta con un nome locale.

La descrizione orale raccolta dall'attuale conservatore degli esemplari di Eugenia, è molto simile: *“era diffusa in tutti i luoghi, ai lati delle strade, ai bordi del torrente Samoggia, nei boschi. Tutti la conoscevano e ne avevano qualche esemplare magari con nomi diversi”*.

Molon così descrive il S. Germano o pera Spadona d'inverno: *“frutto di forma allungata, di media grandezza, leggermente mammellonata in alto, irregolarmente panciuta, degradante verso il calice. Calice poco insenato che si trova sempre su un piano inclinato, ciò che la caratterizza notevolmente. Polpa bianca assai succosa. Matura da dicembre a marzo. Il frutto è veramente squisito”*.

Gallesio considera le pere Spadona e S. Germano praticamente sinonimi. Nell'Appennino ligure la chiamavano Pera Limone, mentre a Pontremoli veniva denominata Pera di Gerusalemme.

Molon racconta di una Pera Fiasca che ricevette da Cesena che secondo lui era sempre S. Germano. Cita anche alcuni varianti clonali della S. Germano: *“una chimera a frutto striato e un tipo a frutto completamente rugginoso”*.

Sansavini S. *et al.* (1992), descrivendo alcune vecchie dell'Emilia Romagna notano come l'Eugenia fosse priva di riferimenti bibliografici precedenti a differenza della maggior parte delle altre varietà esaminate.

Da un punto di vista pomologico i frutti di Eugenia sono molto simili a quelli descritti dagli autori citati per S. Germano, sia morfologicamente che per serbevolezza, succosità e aroma. Ma non nel rapporto zuccheri/acidità. Gallesio che Molon descrivono un frutto tendenzialmente acidulo. Mentre l'Eugenia è piuttosto zuccherina con

acidità appena percepibile. L'Eugenia descritta da Sansavini e Ravaglia (1992) appare anch'essa piuttosto dolce.

ZONA TIPICA DI PRODUZIONE

Area collinare Provincia di Bologna ovest: Savigno, valle del Samoggia e del Panaro, Modenese

BIBLIOGRAFIA DI RIFERIMENTO

AA.VV. (1949). Mostra di frutta autunno-invernale e manifestazioni varie. Ferrara, 9-16 ottobre 1949.

Supplemento agli Atti del III Congresso nazionale di frutticoltura. Stab. Grafici Vallecchi, Firenze

AA.VV. (1988). Elenco delle cultivar di fruttiferi reperite in Italia. Ed CNR, Firenze

Gallesio G. (1817-1839). Pomona Italiana ossia Trattato degli alberi fruttiferi. Ed. Niccolò Capurro

Guzzini D. (1950). Panorami pomologici. L'Italia agricola, 6:351-357

Molon G. (1901). Pomologia. Hoepli, Milano







Sansavini S., Ravaglia G.F., Bonora A. (1992). Il germoplasma di pero in Emilia-Romagna. In: Atti del congresso su Germoplasma frutticolo. Salvaguardia e valorizzazione delle risorse genetiche. Alghero, 21-21 settembre.

NOTE









Scheda a cura di C. Buscaroli, CRPV









DESCRIZIONE MORFOLOGICA I descrittori prioritari secondo il Gruppo di lavoro GIBA e i descrittori essenziali indicati da UPOV e IBPRG sono segnalati con un asterisco (*) e rappresentano gli elementi necessari per l'iscrizione di una risorsa genetica ad un repertorio della biodiversità.

PIANTA. Osservazioni possibilmente su più piante

UPOV1 IBPRG6.1.2	VIGORE DELL'ALBERO*	UPOV2	TIPO DI RAMIFICAZIONE*	UPOV3 IBPRG6.1.1	PORTAMENTO DELL'ALBERO*
3	Scarso (Precoce di Trevoux)	1	Assente o molto debole (Jeanne d'Arc)		1 – Colonnare (Jeanne d'Arc)
		3	Debole (Buona Luisa d'Avranches)		2 – Eretto (Beurré Clairgeau)
5	Medio (Williams')	5✓	Media (Conference)		3 – Semi-eretto (Colorée de Juillet)
		7	Forte (Alexandrine Duillard, <i>Packham's Triumph</i>)		4 – Espanso (Madame Ballet)
7✓	Elevato (Beurré d'Amanlis)	9	Molto forte (Oliver de Serres)		5 – Pendulo/Ricadente (Beurré Diel)
					6 – Piangente (Armida, Beurré d'Amanlis)
UPOV5	RAMO DI 1 ANNO: LUNGHEZZA DELL'INTERNODO*	UPOV6	RAMO DI 1 ANNO: COLORE PREDOMINANTE DEL LATO ESPOSTO AL SOLE*	UPOV7	RAMO DI 1 ANNO: NUMERO DI LENTICELLE*
3	Corto (Conference)	1	Grigio-verde (Mirandino rosso)	3	Poche (Trionfo di Vienna)
		2	Grigio-marrone (Concorde)		
5	Medio (Jeanne d'Arc)	3	Marrone (Precoce di Trevoux)	5✓	Medie (Williams')
		4✓	Marrone aranciato (Eva Baltet)		
7	Lungo (Santa Maria)	5	Rosso mattone (Beurré Hardy)	7	Molte (Beurré d'Amanlis)
		6	Marrone purpureo (Nordhäuser Winterforelle)		
7		7	Marrone scuro (Jeanne d'Arc)		
UPOV11	GIOVANE GERMOGLIO: COLORAZIONE ANTOCIANICA APICE VEGETATIVO*	UPOV64 IBPRG6.2.1	EPOCA DI FIORITURA*	UPOV27	GEMME FIORALI: LUNGHEZZA *
1	Assente o molto debole (Clapp's Favourite)	1	Molto precoce (Beurré Alexandre Lucas)	3	Corte (Beurré Alexandre Lucas)
3	Debole (Decana del Comizio)	3	Precoce (Delfrap)	5	Medie (Buona Luisa ✓d'Avranches)
5	Media (Beurré Hardy)	5✓	Intermedia (Packham's Triumph)		
7	Forte (Red Bartlett)	7✓	Tardiva (Jeanne d'Arc)	7	Lunghe (Beurré Hardy)
9	Molto forte (Liegels Winterbutterbirne)	9	Molto tardiva (Frangipane)		

UPOV30	FIORE: POSIZIONE DEI MARGINI DEI PETALI*	UPOV33	FIORE: FORMA DEI PETALI*	UPOV31	FIORE: POSIZIONE DELLO STIGMA RISPETTO AGLI STAMI*
1	Separati (Kaiser)	1✓	Circolare (Comtesse de Paris)	1	Sotto (Jeanne d'Arc)
2	Che si toccano (Jeanne d'Arc)	2	Ampiamente ovata (Beurrè Hardy)	2	Stesso livello (Beurrè Hardy)
3	Sovrapposti (Conference)	3	Ovata (Kaiser)	3✓	Sopra (Beurrè d'Amanlis)









UPOV13	LAMINA FOGLIARE: POSIZIONE RISPETTO AL RAMO*	UPOV16	LAMINA FOGLIARE: RAPPORTO LUNGHEZZA/LARGHEZZA*	UPOV17	LAMINA FOGLIARE: FORMA DELLA BASE*
	1 – Ascendente (Precoce di Trevoux)	1	Molto piccolo (Curè)		1 – Acuta (Beurrè Giffard)
	2 – Orizzontale (Decana del Comizio)	3	Piccolo (President Druard)		2 – Ad angolo retto (Santa Maria, Grand Champion)
		5✓	Medio (Conference)		3 – Ottusa (General Leclerc)
	3 – Discendente (Beurrè Giffard)	7	Grande (Trionphe de Vienne)		4 – Troncata (Decana del Comizio)
		9	Molto grande (Beurrè Lebrun)		5 – Cordata (President Drouard)


UPOV18	LAMINA FOGLIARE: FORMA DELL'APICE*	UPOV20	DENTATURA DEL MARGINE FOGLIARE (metà superiore)*	UPOV22	LAMINA FOGLIARE: CURVATURA DELL'ASSE LONGITUDINALE*	
	1 – Acuta (Conference)		1 – Assente (Beurrè Giffard)	3	Debole (Precoce di Trevoux)	
	2 – Ad angolo retto (Williams')		2 – Crenato (Beurrè d'Amanlis)		5✓	Media (Beurrè Giffard)
	3 – Ottusa (Beurrè Clairgeau)		3 – Decisamente serrato (Alexandrine Douillard)		7	Forte (Comtesse de Paris)
	4 – Arrotondata (Curato)		4 – Nettamente seghettato (General Leclerc)			

UPOV23	PICCIOLO: LUNGHEZZA*	UPOV24	PICCIOLO: PRESENZA DI STIPULE	UPOV25	PICCIOLO: DISTANZA DELLE STIPULE DALLA BASE*
3	Corto (Epine du Mas)	1✓	Assenti		3 – Breve (Decana del Comizio)
5	Medio (Beurrè Hardy)		9	Presenti	

7✓	Lungo (Trionfo di Vienna)				7 – Grande (Conference)
----	---------------------------	--	--	---	-------------------------

FRUTTO. Osservazioni a maturazione. Media di 10 frutti ben conformati

IBPRG 6.2.10	FORMA*			UPOV41 IBPRG6.2.8	DIMENSIONE*
	1 – Sferoidale		9 – Turbinato (Decana del Comizio, Butirra duron de au, Eletta Morettini)	1	Molto piccolo (Garofalo)
	2 – Turbinato breve		11 – Piriforme (Spadona, Dottor Guyot, Bella di giugno)	3	Piccolo (Doyenne de Jullet, Moscatellina)
	5 – Maliforme (Rosada, Verna, Passa Crassana, Decana d’Inverno)		13 – Cidoniforme (Max Red Bartlett, Williams’)	5✓	Medio (Dr. Guyot)
				7	Grande (Decana del Comizio, Passa Crassana)
	7 – Doliforme		15 – Calebassiforme	9	Molto grande (Margarete Marillant)

UPOV44 IBPRG6.2.12	COLORE DI FONDO DELLA BUCCIA*	UPOV45	ESTENSIONE AREA DI SOVRACCOLORE*	UPOV46	TONALITÀ DI SOVRACCOLORE*
1	Non visibile (Grand Champion, Uta)	1	Assente o molto piccola (Passa Crassana)	1	Arancione (Precoce di Trevoux)
2✓	Verde (Nouveau Poiteau)	3	Piccola (Precoce di Trevoux)	2	Rosso arancione (Duchesse Elsa)
3	Verde giallastro (Burrè Giffard, Burrè Hardy)	5	Media (Nordhäuser Winterforelle)	3	Rosso rosato (Belle Angevine)
		7	Estesa (Beurrè Clageau)	4	Rosso chiaro (Nordhäuser Winterforelle)
4	Giallo (President Drouard)	9	Molto estesa o intera superficie (Starkrimson)	5	Rosso scuro (Starkrimson)
UPOV50 IBPRG6.2.11	LUNGHEZZA DEL PEDUNCOLO*	UPOV51	GROSSEZZA DEL PEDUNCOLO*	UPOV53	PORTAMENTO DEL PEDUNCOLO IN RAPPORTO ALL’ASSE DEL FRUTTO*
3	Corto (< 20 mm; Beurrè d’Anjou)	3✓	Sottile (Concorde)	1	Dritto (Bonne de Beugny)
5	Medio (21-35 mm; Beurrè Hardy)	5	Medio (Beurrè Hardy)	2✓	Obliquo (Decana del Comizio)
7✓	Lungo (> 35 mm; Kaiser, Curato)	7	Grosso (Beurrè d’Anjou, Favorita di Clapp)	3	Ad angolo retto (Abate Fetel)
 <p>ab = Profondità cavità del peduncolo (UPOV 54)</p> <p>ce = Ampiezza della cavità calicina (UPOV 58)</p> <p>cd = Profondità cavità calicina (UPOV 57)</p>	UPOV54	PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ PEDUNCOLARE*	UPOV57	PROFONDITÀ DELLA CAVITÀ CALICINA*	
	1	Assente o poco profonda (Conference)	1	Assente (Eparene)	
	3✓	Poco profonda (Buona Luisa d’Avranches)	3✓	Poco profonda (Precoce di Trevoux)	
	5	Media (Precoce di Trevoux)	5	Media (Beurrè Hardy, Beurrè Giffard)	
	7	Profonda (Passa Crassana)			
9	Molto profonda (Oliver de Serres)	7	Profonda (Passa Crassana)		

UPOV58	AMPIEZZA DELLA CAVITÀ CALICINA*	UPOV60	TESSITURA DELLA POLPA	UPOV61	CONSISTENZA DELLA POLPA
3	Stretta (Williams')	3✓	Fine (Beurrè Hardy)	3	Tenera (Jeanne d'Arc)
5✓	Media (Beurrè Hardy)	5✓	Media (Kaiser)	5	Media (Beurrè Hardy)
7	Larga (Passa Crassana)	7	Grossolana (Curato)	7✓	Soda (Comtesse de Paris)
UPOV62	SUCCOSITÀ DELLA POLPA	UPOV63	SEME: FORMA*	UPOV65 IBPRG6.2.15	PERIODO DI MATURAZIONE DI CONSUMO*
3	Asciutta (Mirandino rosso)	1	Rotondo (Jeanne d'Arc)	1	Molto precoce (Mirandino rosso)
5	Media (Williams')	2	Ovato (Beurrè Giffard)	3	Precoce (Precoce di Trevoux)
				5	Medio (Coscia)
7✓	Succosa (Conference)	3✓	Ellittico (Alexandrine Douillard)	7	Tardivo (Jeanne d'Arc, Beurrè Hardy)
9	Molto succosa (Decana del Comizio)	4	Ellittico stretto (Dr. Guyot, Curè)	9✓	Molto tardivo (President Drouard)
IBPRG 6.1.3	AFFINITÀ CON IL COTOGNO	IBPRG 8.1.1	GRADO DI SUSCETTIBILITÀ A PSILLA (<i>Psylla pyri</i>)	IBPRG 8.3.1	GRADO DI SUSCETTIBILITÀ AL FUOCO BATTERICO (<i>Erwinia amylovora</i>)
0	Non affine (<i>P. ussuriensis</i>)	0	Resistente (<i>P. ussuriensis</i>)	0	Resistente (<i>P. ussuriensis</i>)
1	Molto scarsa (Kaiser)	1✓	Scarsa (Old Home)	1	Scarsa (Spinacarpì)
3	Scarsa (Dr. Guyot)	3	Medio scarsa (Kleffer)	3	Medio scarsa (Honeysweet)
5	Intermedia (Williams')	5	Media (Anjou)	5	Media (Kaiser)
7✓	Buona (Curato)	7	Medio elevata (Williams')	7	Medio elevata (Williams')
9	Eccellente (Passa Crassana, Decana del Comizio)	9	Elevata (Aurora)	9	Elevata (Old Home)

OSSERVAZIONI E RICONTRI AGRONOMICI. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Peso medio dei frutti: 150 g. Elevata serbevolezza sia in frigo che in fruttajo. Aroma e profumo intenso e caratteristico, polpa fondente solo a perfetta maturazione, a volte croccante. Sapore leggermente astringente.

OSSERVAZIONI E RICONTRI SULLA TOLLERANZA/SENSIBILITÀ ALLE PRINCIPALI PATOLOGIE. Crittogame, acari, insetti, fisio-patologie. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Molto tollerante alla carpocapsa e psilla

OSSERVAZIONI E RICONTRI SULL'UTILIZZO. Elementi desunti da osservazioni dirette (O), da indicazioni di agricoltori (A) e dalla letteratura (L)

Consumo fresco, RSR medio 17,2° Brix.